

Ex zuccherificio: artigiani accelerano, Provincia frena



L'area ex zuccherificio

FANO - Tiro alla fune tra associazioni di categoria e politica, al centro c'è l'area dell'ex zuccherificio. Ieri mattina, durante il consiglio provinciale, il presidente Matteo Ricci ha rinnovato la disponibilità a «dare una mano», purché l'Amministrazione pesarese «sia coinvolta nel progetto, mentre ora ne è esclusa, e si azzeri il dibattito precedente». Stigmatizzato senza mezzi termini l'episodio del catalogo che annunciava, con diversi mesi d'anticipo, la nascita di un centro commerciale: «La pubblica amministrazione non può essere messa di fronte al fatto compiuto». I rappresentanti degli artigiani hanno invece chiesto alla giunta fanese «di anda-

re avanti», se prima non riesce a trovare soluzioni condivise con i commercianti, in questo momento impegnati in una lotta senza quartiere contro l'ipotesi di trasformare gli attuali capannoni in nuovi spazi di vendita. La società Madonna Ponte, proprietaria del terreno, ne ha proposti per un totale di 10.000 metri quadri. Se n'è discusso ieri mattina in Municipio, dove l'assessore Mauro Falconi ha incontrato i delegati di Ali Claai, Casa Metaurense, Cna e Confartigianato.

«La modifica proposta dalla proprietà - afferma il portavoce Andrea Giuliani di Confartigianato - limita i danni fatti

prima e quindi è migliorativa. Alla giunta comunale abbiamo chiesto di mediare e di trovare una soluzione condivisa, facendo un ultimo tentativo con i commercianti. Se non fosse possibile, invitiamo l'Amministrazione comunale ad andare avanti, così che non si perda un'opportunità importante per le tante imprese artigiane in gravi difficoltà a causa della crisi».

Ricci, da parte sua, ha risposto a un intervento del fanese Daniele Sanchioni, consigliere provinciale Pd: «Siamo pronti a collaborare, se si apre un tavolo programmatico che ci coinvolga».

O.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA